



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 1141/06

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15
per quanto di competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

sig. Crisci Tommaso, elettivamente domiciliato in Napoli al Centro Direzionale is. F/11, presso lo studio
legale Avv.to Irene Liccardo, rappresentato e difeso dall'avv. Clemente Crisci;

Oggetto della spesa:

Risarcimento danni per allagamenti causati dallo straripamento dell'alveo "Trave" nel comune di San
Felice a Cancelli (Ce) loc. via Masseria di Ferrara, a seguito degli eventi alluvionali del 18 gennaio
2001, 12 novembre 2001 e 23 settembre 2002;

Tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza esecutiva n. 25/09 del 16.02.2009 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso
la Corte di Appello di Napoli;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso dal sig. Crisci Tommaso, proprietario di un
fondo nel comune di San Felice a Cancelli (Ce) loc. via Masseria di Ferrara in prossimità dell'alveo
"Trave" c/ Regione Campania innanzi al TRAP di Napoli per ivi sentirla dichiarare responsabile
dei danni causati dallo straripamento dell'alveo "Trave" a seguito degli eventi alluvionali verificatisi il
18 gennaio 2001, 12 novembre 2001 e 23 settembre 2002, e, per l'effetto, sentirla condannare al
risarcimento di tutti i danni sofferti. Tale debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale
non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della
sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria; può essere collocato fra i così detti "debiti involontari",
cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano,
a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli n. 25/09
del 16.02.2009, munita della clausola di esecutività in data 01.06.10 e notificata in data 10.02.11.

IMPORTO LORDO	€ 5.008,05
(sorta capitale liquidata in sentenza)	
INTERESSI (*)	€ 592,39
(liquidati in sentenza)	
ONERI ACCESSORI (*)	€ 3.761,29
(spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	
TOTALE DEBITO	<u>€ 9.361,73</u>

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli n. 25/09 del 16.02.2009, munita della clausola di esecutività in data 01.06.10 e notificata in data 10.02.11.

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 4.353,68

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di
€ 9.361,73

Allega la seguente documentazione :

1) - nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 1257070 del 31.03.2011;

Data 04.07.2012

Il Responsabile del Servizio 03

Dott. Italo Giulivo

() L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.